



# *Lettera del Vescovo Lorenzo ai giovani*

**Giugno 2026**

## Carissime e carissimi,

la mia lettera di giugno apre il cammino verso la pausa estiva, sia per chi ha concluso il ciclo scolastico e accademico, sia per chi sospende le attività lavorative.

È un cammino illuminato dalle parole iniziali della prima Lettera Enciclica di papa Leone XIV: Magnifica humanitas.

Il tempo di riposo è una grande occasione per accogliere e scoprire la profonda e meravigliosa condizione di tutti noi: siamo qualcuno e non qualcosa!

Incontrandovi in tante occasioni, più volte ho affidato a ciascuno di voi l'invito a scoprire questa magnifica realtà che è presente in noi e che siamo chiamati a riconoscere e sviluppare.

Affrontando la rivoluzione digitale, di cui la cosiddetta Intelligenza Artificiale rappresenta uno strumento di particolare rilevanza sociale, papa Leone XIV ci invita a "restare profondamente umani, custodendo con amore quella magnifica umanità che ci è stata donata e mostrata nella sua pienezza in Cristo, e che nessuna macchina potrà mai sostituire nel suo splendore" (MH, n. 15).

Nel giorno del nostro Battesimo ci è stato donato un nome che conferma e incoraggia il nostro essere qualcuno.

Essere qualcuno e non qualcosa!

È un dono da sviluppare e da condividere con tutti, perché nell'epoca della rivoluzione digitale, ancora di più e, talvolta, in modo invisibile viene nascosto o eliminato.

È più faticoso essere qualcuno o qualcosa?

Con molta sincerità dobbiamo prendere atto che nella nostra società l'essere qualcosa può aprirci strade poco impegnative.

Il tempo delle vacanze può essere atteso per entrare nel tempo dell'essere qualcosa. Ma poi c'è il rischio di progredire in esso.

È possibile riposare se restiamo sempre qualcuno?

È la sfida che propongo a tutti voi!

Essere qualcuno significa essere coraggiosi e progettuali.

Gli oggetti non hanno futuro, sono destinati alla fine!

Solo noi, carissime e carissimi, non siamo destinati a diventare obsoleti: tutto si consuma, ma noi no!

Stanchi, ma sviluppati!

Le vacanze sono il tempo per riposare.

Riposare per ripartire!

Nel dinamismo della società moderna pensiamo che la corsa non può essere gestita.

Non è così! Correre senza stancarsi!

È importante, nel tempo delle vacanze, trovare momenti per fare il punto della mia esistenza, della mia crescita.

Non sei solo.

In molte comunità ecclesiali ci sono proposte di vita comunitaria e di riflessione.

Non perdetevi l'occasione!

Siamo qualcuno e non qualcosa!

La società ci aspetta per aprire orizzonti nuovi per costruire la civiltà dell'amore, come ci invita papa Leone nella Lettera Enciclica.

La tecnologia è per noi perché noi siamo i veri costruttori, sapendo guardare la realtà con occhi di chi non ha paura di conoscere se stesso e la realtà che ci circonda.

Buon tempo di vacanze a tutti.

Con la mia benedizione.

Vostro,

 **Lorenzo, vescovo**